

Castelleone. Sala gremita per il progetto illustrato dal parroco e realtà in 4 anni

Presentato il nuovo oratorio Piano da 6,6 milioni di euro

di Matteo Berselli

CASTELLEONE — E' strutturato su tre piani, con all'estremità più bassa un parcheggio sotterraneo da 64 posti auto, e a quella più alta un blocco composto da dieci aule per la catechesi e una cappella affacciata direttamente su viale Santuario. Nel mezzo, due campi da gioco e ampi spazi per le attività ricreative. Il nuovo oratorio, presentato ufficialmente giovedì sera in sala 'Giovanni Paolo II', è un progetto da 6,6 milioni di euro che, nel giro di 4 anni, porterà all'abbattimento e alla totale ricostruzione dell'attuale centro giovanile, attivo e frequentato come non mai, ma zavorrato da strutture fatiscenti e non più adeguate.

Ripercorrendo ciò che è stato, e anticipando ciò che sarà, la metafora più utilizzata nei discorsi di monsignor Amedeo Ferrari e don Vittore

Bariselli (rispettivamente parroco e vicario di Castelleone) è stata quella del 'vestito nuovo per l'oratorio'. E in effetti di quello si tratta: di un nuovo abito cucito su misura per il cuore pulsante del borgo. Il 'sarto', in verità una griffe di qualità in ambito architettonico, è lo 'Studio 28' di Bergamo, che una volta ricevuto il via libera per il 'demolire e ricostruire' ha elaborato la nuova veste partendo da un'intuizione: eliminare il fossato di 4 metri che da sempre costituisce una barriera, fisica e non solo, tra viale Santuario e gli spazi interni dell'oratorio. Azzerata anche quest'ultima residua distanza, sono state valutate le esigenze e si è deciso di realizzare al piano interrato un ampio parking per auto e bici, una nuova palestra e i relativi spogliatoi. A livello della strada continuerà ad affacciarsi il bar, rinnovato e molto più ampio, e all'interno verranno ricavati i campi da



Il prospetto del nuovo oratorio visto da viale Santuario



Il pubblico che ha gremito la sala Giovanni Paolo II e in alto don Amedeo Ferrari



L'oratorio di viale Santuario a Castelleone come è ora e come sarà secondo i progettisti

gioco e gli spazi ricreativi, mentre il primo piano sarà dedicato alle attività religiose.

In piena crisi, investire oltre 6 milioni di euro per la realizzazione di una struttura (qualsiasi essa sia) è una sfida che richiede coraggio e convinzione. E monsignor Ferrari, giovedì sera, ha invitato tutti a credere in questa opportunità: «Non è una scelta ingenua, né fuori dal tempo, né faraonica. A Castelleone l'oratorio ha un passato promettente, e un presente importante. Pensiamo ci possa es-

serire un futuro: per il bene dei ragazzi, di tante famiglie e di un'intera comunità. Per cui affidiamoci alla provvidenza, al buon Dio e tante persone generose. L'oratorio è una bella intuizione: non molliamola, tiamola viva».

Don Bariselli, vero e proprio 'motore' dell'operazione, ha poi ammesso che una riflessione sui costi è stata fatta. «Ci siamo interrogati a lungo sull'opportunità di un simile investimento. Ma alla fine è anche giusto chiedersi: sono solo i soldi a qualifi-

care le scelte che prendiamo? Sono i soldi l'unico semaforo rosso? Per questo, preso atto che la volontà del consiglio parrocchiale era quella di sistemare l'oratorio, abbiamo deciso di non fermarci e di andare avanti. Di donargli un 'vestito nuovo'. Lo si consideri come un regalo di nozze: in fondo chi di noi quando viene invitato a un matrimonio non si presenta con un bell'omaggio? Ai castelleonesi chiedo di sentirsi invitati e, in base alle loro possibilità, di contribuire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come trovare il denaro Mezzi propri, un mutuo e fondi chiesti alla Cei

CASTELLEONE — Un investimento da 6,6 milioni di euro non si approva a cuor leggero. Anzi, al cospetto di cifre così imponenti, avvertire dei capogiri è quasi fisiologico. Eppure, superati i comprensibili tentennamenti iniziali, si è scelto di procedere. Tra l'altro, dal piano economico illustrato giovedì da Franco Lovatti, membro del consiglio affari economici della parrocchia, si evince che buona parte della spesa verrà affrontata con risorse proprie. L'oratorio, infatti, ha già messo a disposizione un milione e mezzo di euro; un altro milione, ottenuto dalla vendita di alcuni 'gioielli di famiglia' (terreni) l'ha assicurato la parrocchia; sempre di un milione è l'importo del mutuo che verrà acceso nei prossimi mesi, e 600mila euro è la somma di due contributi regionali che si cercherà d'incassare. La 'condicio sine qua non' di tutta l'operazione è però il finanziamento da 1,5 milioni di euro che dovrebbe concedere la Cei. A quel punto, per arrivare a quota 6,6 milioni, mancherebbe 'soltanto' un milione, per il quale si farà affidamento alla generosità dei castelleonesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pizzighettone. Giovedì alle 21 Amianto, censimento e prevenzione Assemblea pubblica

PIZZIGHETTONE — Giovedì 7 febbraio alle 21, nella sala consiliare del municipio si terrà un'assemblea pubblica sul tema amianto.

Interverranno il sindaco Carla Bianchi, il dirigente del settore ambiente della Provincia di Cremona Andrea Azzoni, il direttore dell'Agenda regionale Arpa di Cremona Gianpaolo Beati e un dirigente del dipartimento di prevenzione dell'Asl.

L'iniziativa è promossa dall'assessorato all'ambiente e dalla commissione comunale amianto, presieduta dal consigliere Fulvio Pesenti e della quale fanno parte l'assessore all'ambiente Cristina Carminati, Cristiano Casati, Efram Marzaroli ed Elena Bernardini.

«Dopo otto riunioni e tanto lavoro — spiega Pesenti, che coordinerà la serata — vogliamo incontrare la cittadinanza per fare il punto della situazione su un tema molto importante, che interessa tutti da vicino. Parleremo delle recenti normative, del censimento in corso, della necessità di bonificare sia le aree private che quelle demaniali, ma parleremo anche di prevenzione e di tutela della salute. Auspichiamo una grande partecipazione della cittadinanza pizzighettone, che ha già risposto bene al censimento sulla presenza di amianto nelle proprietà private. In Comune, infatti, sono pervenute 350 autocertificazioni. Adesso però bisogna definire tempi e modi per procedere alla bonifica, cercando anche di reperire risorse per agevolare i cittadini».

Fulvio Pesenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il coro Valle dell'Adda coi bambini del Grossi Merla di Crotta e Meleti Folla per i canti folk E domani esibizione in piazza mercato a Gera

CROTTA D'ADDA — L'antico rito propiziatorio del Falò, i canti di un tempo, i fuochi d'artificio e le luci sull'Adda. Anche quest'anno i tradizionali ingredienti della 'Merla di Crotta e Meleti' hanno riscosso un unanime successo. Questa settimana, infatti, una gran folla di persone ha sfidato il gelo e l'umidità per assistere ai canti in riva all'Adda e agli eventi collaterali messi in campo dai tanti volontari che ogni anno contribuiscono al successo dell'iniziativa.

Dopo l'esordio in piazza a Meleti domenica pomeriggio, questa settimana (martedì, giovedì e venerdì) il coro della Valle dell'Adda 'Paolo Asti', che riunisce i cantori di Crotta, Meleti, Pizzighettone e San Bassano, si è spostato sulle sponde del fiume, nel suggestivo borgo e risposta fra le rive di Meleti e Crotta.

Qui, sulla sponda cremonese, lo spettacolo è stato arricchito dai fuochi d'artificio, dai lumini sul fiume e, giovedì sera, dal 'Mercato della merla'. Sempre giovedì si è tenuto il gran finale in piazza a



Crotta e il ballo di Martino e Marianna e il falò della 'vecchia'. Il coro della Valle dell'Adda tornerà a esibirsi domani nella piazza Mercato di Gera



Crotta e il ballo di Martino e Marianna e il falò della 'vecchia'. Il coro della Valle dell'Adda tornerà a esibirsi domani nella piazza Mercato di Gera

a Pizzighettone, dove i canti della merla saranno proposti insieme ai bambini del Piccolo coro Beato Vincenzo Grossi. (l.c.)

Due immagini dei canti della Merla giovedì sera a Crotta d'Adda

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Pizzighettone, spazio ascolto

Pizzighettone — Riattivato lo Spazio ascolto per genitori e figli allestito al punto Informagiovani. Il progetto, gratuito, si rivolge ai genitori con figli fino a 17 anni e ai ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Si offrono da uno a tre incontri con una psicologa, presente tutti i lunedì dalle 15 alle 18. Per accedere, bisogna telefonare allo 0327382300 (mercoledì ore 10-13, giovedì e venerdì 15-18, sabato 10-13) oppure inviare una mail all'Informagiovani.

Regona, festa di carnevale

Regona — Domani alle 16 è festa di carnevale, organizzata dalla scuola dell'infanzia cattolica paritaria Beato Vincenzo Grossi di Regona, nel salone della scuola. La festa è aperta all'intera comunità locale. Sarà proposto un spettacolo reso possibile grazie alle due insegnanti Margherita Oneta e Roberta Lucini, con la partecipazione del gruppo dialettale Twentieth Century Bosch di Gerre de' Caprioli, che metterà in scena 'Qua qua! Attaccati là'.

Pizzighettone, gita sul lago

Pizzighettone — Aperte le iscrizioni per la gita ad Arona, Locarno e Domodossola con la coop 'Il Libro'. Il viaggio si terrà domenica 28 aprile e prevede il viaggio in pullman fino ad Arona, da qui la gita sul battello panoramico per raggiungere Locarno, in Svizzera, dove si prenderà il treno delle Cento valli che porterà il gruppo a Domodossola. Il prezzo è di 73 euro tutto compreso. Info e prenotazioni: 032743010 (Elena) o 032743004 (Maria Rosa).